

## ***Alpe del Nevegal, la terrazza sulle Dolomiti***

Grazie alla sua vicinanza all'uscita dell'autostrada A27 Venezia-Belluno, l'Alpe del Nevegal vive prettamente di turismo, tanto invernale quanto estivo, essendo meta non solo dei bellunesi ma, in particolare degli abitanti della pianura.

Il Nevegal regala a ciascuno l'avventura sportiva che ricerca in un ambiente unico e corredato da impianti e servizi che la rendono competitiva, sicura e gradevole.



Nei mesi invernali la Ski Area dell'Alpe del Nevegal si sviluppa su un'area di 579.845 m<sup>2</sup>. I primi impianti sono stati realizzati nell'anno 1955, a tutt'oggi il comprensorio conta 12 piste di cui una attrezzata con illuminazione artificiale per lo sci in notturna e si snoda su 25 km di tracciati serviti da tre seggiovie, tre skilift e un tapis-roulant nel Campo Scuola per i più piccoli. Sulle nevi bellunesi si praticano anche con un notevole successo lo sci d'alpinismo e lo sci di fondo sull'anello dei Pian Longhi e sulla pista Faverghera.

Nei mesi estivi la coltre di neve lascia il passo a vasti prati e il Nevegal diventa un grande giardino da scoprire ed esplorare con il *trekking* e le passeggiate dal Monte Pascolet al Col Visentin, il *nordic walking*, l'*orienteeing*, la *mountain bike*, il cavallo e gli *skiroll* (tanto che la stessa nazionale di fondo italiana ha eletto l'Alpe del Nevegal quale sede ideale per i propri allenamenti estivi) oppure da godere nella fresca pineta attrezzata per un pic-nic con la famiglia e gli amici. L'offerta sportiva poi si completa con la possibilità di cimentarsi nell'arrampicata, nel tiro con l'arco, nel cross country e nel downhill, pratica affascinante che ha visto il Nevegal quale setting per gare di importanza internazionale.

**Nuovi Impianti Sportivi** srl "Società Sportiva Dilettantistica a socio unico"  
Via dei Dendrofori 4/6 - 32100 Belluno  
Tel. 0437 940488 Fax 0437 940493 www.nisbl.it e-mail: info@nisbl.it

**Ufficio Skipass Nevegal** Piazzale Nevegal – 32100 Belluno  
Tel. 0437 907106 Fax 0437 908330 e-mail: info@alpedelnevegal.it

Assoluta novità per il Nevegal è il *summer tubing*, il circuito che permette la divertente discesa con ciambelloni colorati sulle stuoie in plastica d'estate e d'inverno diventa un divertentissimo gioco dopo sci.



I prossimi progetti di valorizzazione del colle prevedono la creazione di una pista di Fun Bob e un Parco avventura, così da incrementare l'offerta diretta tanto ai giovani quanto alle famiglie.

Presso Pian dei Longhi, presso il Campus Paolo Valenti, turisti e locali possono trovare una sede deputata e panoramica per l'attività sportiva con strutture deputate e un'osteria presso la quale rifocillarsi.

### ***Cenni storici***

Il 2005 è stato l'anno del cinquantenario dell'inaugurazione della seggiovia che collega il piazzale del Nevegal con il Col Faverghera, consentendo una facile salita alla cima del colle, da cui si dipartono sentieri e piste da sci.

Una ricerca effettuata dall'Università Ca' Foscari di Venezia nel 2003, testimonia lo sviluppo turistico del Nevegal negli anni '50.

“Nel secondo dopoguerra l'attenzione che la Sezione del CAI aveva richiamato sul comprensorio sciistico Nevegal-Visentin, a seguito dell'edificazione del piccolo rifugio Bristot sul Col Toront e delle positive conseguenze sull'economia turistica della zona, indusse l'Azienda di Soggiorno e Turismo di Belluno alla concreta realizzazione della seggiovia e relative piste di varia difficoltà, con partenza dal Pian Nevegal ed arrivo al Col Faverghera. Nelle immediate vicinanze della stazione d'arrivo sorse, inoltre, una struttura per la Brigata Alpina Cadore con caratteristiche di albergo. È in questa fase di sviluppo che si registrano elevati flussi turistici e una certa crescita nel settore legato all'urbanistica e ai commerci. Si tratta di un periodo favorevole, grazie alla vicinanza del Nevegal al centro della città di Belluno e alla mancanza di concorrenti validi all'interno della provincia, con la dovuta eccezione per quanto riguarda Cortina d'Ampezzo.”

Per festeggiare i 50 anni del Nevegal è stato realizzato un cofanetto di cartoline storiche, accompagnato dalla presentazione del Sindaco di Belluno, Ermano De Col: "Presento con piacere questo cofanetto per festeggiare i cinquant'anni degli impianti di risalita del Nevegal e confesso di essermi lasciato andare, nel guardare le foto, alla dolcezza dei ricordi. Di come passavamo i momenti di svago sul nostro colle, familiare e vicino, ma che sapeva di vacanza. È facile oggi sognare mete esotiche e lontane, ma il Nevegal rimane la nostra montagna, bellissima e non scontata. Viviamola e apprezziamola come merita".

### ***Punti di interesse storico e artistico***

#### **Santuario della Madonna di Lourdes**

Il Santuario è sorto per volontà del Vescovo di Belluno - Feltre Mons. Maffeo Ducoli, per il servizio religioso ai villeggianti e turisti del Nevegal e per accogliere i pellegrini devoti alla Madonna di Lourdes. La posa della prima pietra risale al 21 marzo 1992. L'inaugurazione solenne il 30 luglio 1994, con apertura al culto della chiesa.

Il complesso sacro comprende la chiesa, il grande portico, la cappella del Santissimo e della Riconciliazione, la sala per gli incontri, la grotta dell'Immacolata, le cappelle del S. Rosario, la via Crucis, l'abitazione delle persone addette al Santuario, servizi e parcheggi.

Il Santuario sorge a mille metri di altitudine, al centro della splendida conca, nel piano del Nevegal.

La statua della Madonna è in marmo di Carrara ed è stata benedetta dal Papa a Domegge di Cadore.



#### **Chiesa di San Mamante**

Alla base del colle, sopra l'abitato di Castion, si trova la chiesa dedicata al culto del martire della Cappadocia (l'attuale Turchia), introdotto a Belluno nell'Alto Medioevo nel periodo di dominazione bizantina. Per tradizione popolare l'acqua che sgorga da una piccola sorgente nei pressi della chiesa avrebbe la proprietà di donare latte alle puerpere che la devono.

Vista la vicinanza, chi ha interessi culturali può scendere dal colle e raggiungere Belluno.

La città sorge su uno sperone roccioso che domina il Piave e il torrente Ardo. L'andamento dell'antica cinta muraria è ancora facilmente individuabile nell'andamento degli edifici del centro città.

Dal bel ponte della Vittoria si ha una splendida vista di Belluno dal basso con le cime dolomitiche sullo sfondo. Attraversato il Piave, si sale in centro storico nelle armoniose piazza Duomo, dove soffermarsi sulla Cattedrale e il cinquecentesco Palazzo dei Rettori, e piazza dei Martiri.

Belluno è una città immersa nella natura, con monumenti e piazze sia medievali sia rinascimentali. Le chiese offrono numerosi spunti di interesse religioso, storico e artistico, mentre il museo civico conserva reperti importanti a partire dalla preistoria.